



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Vicepresidente
Consiglio Regionale
Piemonte

Franco
Graglia



Sono particolarmente contento del risultato raggiunto a sostegno dell'agricoltura piemontese: in particolare esprimo tutta la mia gratitudine al Presidente Cirio e agli amici Assessori competenti Protopapa e Carosso.

In momenti così difficili per l'economia generale, riuscire a recuperare tutte queste risorse per il comparto è stato e sarà di vitale importanza. Le migliaia di coltivatori diretti, imprenditori agricoli, loro collaboratori e operatori dell'indotto, tutte le aziende coinvolte, potranno usufruire in tempi rapidi delle opportunità offerte da questa nuova Programmazione 2023/2027.

Come spesso accade, non tutto ciò che avevamo chiesto alla Commissione europea è stato ottenuto, ma certamente aver sbloccato queste risorse in Europa per renderle disponibili dai prossimi mesi, significherà poter sostenere in modo concreto l'ulteriore sviluppo piemontese.

La nostra agricoltura rappresenta da sempre un'eccellenza e, come tale, va valorizzata con misure adeguate e tempestive.

Considerato che il "PSR" così come lo conoscevamo fino ad oggi, doveva discendere da una strategia nazionale di condivisione delle scelte per la Programmazione in corso, i nostri obiettivi principali sono stati ampiamente soddisfatti e sono, quindi, lieto di poterli condividere con voi, in questa guida che la Regione ha predisposto per semplificare l'approccio alle varie opportunità.

Buon lavoro a tutti!



Sviluppo Rurale **Piemonte** 2023-2027



REGIONE
PIEMONTE

Guida alla programmazione 2023-2027

“ *Una guida facile
e diretta, a disposizione
degli agricoltori piemontesi.*

ALBERTO CIRIO
Presidente Regione Piemonte

“ *Un aiuto alle aziende
per i loro programmi
di sviluppo.*

MARCO PROTOPAPA
Assessore Agricoltura e Cibo

Pubblicazione informativa in distribuzione gratuita a cura della Direzione Agricoltura e cibo Regione Piemonte, realizzata nell'ambito del Piano di comunicazione del PSR 2014-2022. È vietata la riproduzione dei testi contenuti senza autorizzazione e citazione della fonte.

**> AUTORITÀ DI GESTIONE SVILUPPO RURALE
REGIONE PIEMONTE**

Paolo Balocco

**> DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE
E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE**

Anna M. Valsania

> COORDINAMENTO EDITORIALE

Valentina Archimede, Andrea Marelli, Chiara Maeva Soster –
Direzione Agricoltura e Cibo Regione Piemonte.

Si ringraziano il Settore Programmazione e coordinamento
Sviluppo Rurale e i referenti di intervento.

> PROGETTO GRAFICO

Housedada S.r.l.

> STAMPA

CentroCopie S.r.l. - Marzo 2023



Nuove opportunità per le aziende per un Piemonte più competitivo e sostenibile



**Assessore
Agricoltura
e Cibo**

Marco
Protopapa



**Presidente
Regione
Piemonte**

Alberto
Cirio



**Assessore
Sviluppo delle
montagne e foreste**

Fabio
Carosso

Il 2023 segna l'inizio del nuovo ciclo di programmazione per lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale, che può contare su una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro in cinque anni e interesserà circa 52 mila aziende piemontesi, agricole e forestali.

Per questa occasione la Regione ha realizzato questa guida sintetica e pratica del CSR, il Complemento Sviluppo Rurale (ex Programma di sviluppo rurale), il documento che definisce gli interventi da attuare sul territorio sulla base delle esigenze e delle priorità espresse dal comparto. In un periodo di emergenza ambientale e di incertezza sui mercati, il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole assume una grande rilevanza. Meno burocrazia sarà la parola chiave e la priorità per questa nuova programmazione: per fare in modo che le risorse producano effetti è fondamentale potervi accedere in modo più facile e veloce.

Particolare attenzione viene posta ad azioni utili a salvaguardare i livelli di produzione minacciati dal cambiamento climatico, in particolare dalla siccità, e all'introduzione di nuove tecnologie. Gli interventi puntano infatti alla sostenibilità ambientale, in linea con le strategie dell'Agenda 2030, del Green Deal e di Farm to Fork e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, a favore della tutela della risorsa idrica, della produzione di energia da fonti rinnovabili ed il benessere animale.

Per incrementare le produzioni da agricoltura integrata, biologica e di precisione, vengono favorite l'innovazione e i processi di digitalizzazione nei settori agricolo, forestale e agroalimentare, obiettivi raggiungibili in collaborazione con le imprese e gli istituti di ricerca. Specifica attenzione è rivolta al sostegno e alla tutela dei nostri prodotti di qualità, che costituiscono eccellenze del territorio piemontese, importanti per sostenere l'export sui mercati nonché le tipicità locali.

Prosegue inoltre il sostegno ai giovani agricoltori, alle aziende in aree svantaggiate, come quelle in aree montane, alle aziende che intendono diversificare le attività. La Regione dà nuove opportunità al comparto agricolo, forestale e alle nostre aree rurali.

Politica Agricola Comune: dieci obiettivi per il futuro delle zone rurali

Dal 1° gennaio 2023 è partita la nuova programmazione della Politica Agricola Comune (PAC). Il piano strategico nazionale dell'Italia, dal valore di 37 miliardi di euro, è stato approvato dalla Commissione Europea e grandi somme di tale piano saranno dedicate agli obiettivi climatici e ambientali, agli ecoschemi e ai giovani agricoltori. La programmazione 2023-2027 avrà una durata di cinque anni. La PAC ha tradizionalmente tre obiettivi generali, uno economico relativo alla competitività delle aziende e alla creazione di filiere agroalimentari, uno ambientale dedicato alla sostenibilità e alla conservazione delle risorse naturali e uno sociale riguardante l'ingresso dei giovani in agricoltura e lo sviluppo delle comunità nelle zone rurali.

Nella PAC 2023-2027 ogni obiettivo generale è suddiviso in 3 obiettivi specifici, come indicato nella figura sottostante. È inoltre presente un decimo obiettivo, trasversale, dedicato alla costruzione di sistemi di conoscenza e innovazione (AKIS, Agricultural Knowledge and Innovation Systems) tra mondo della ricerca, attori privati e pubblici.

10 OBIETTIVI DELLA PAC 2023-2027



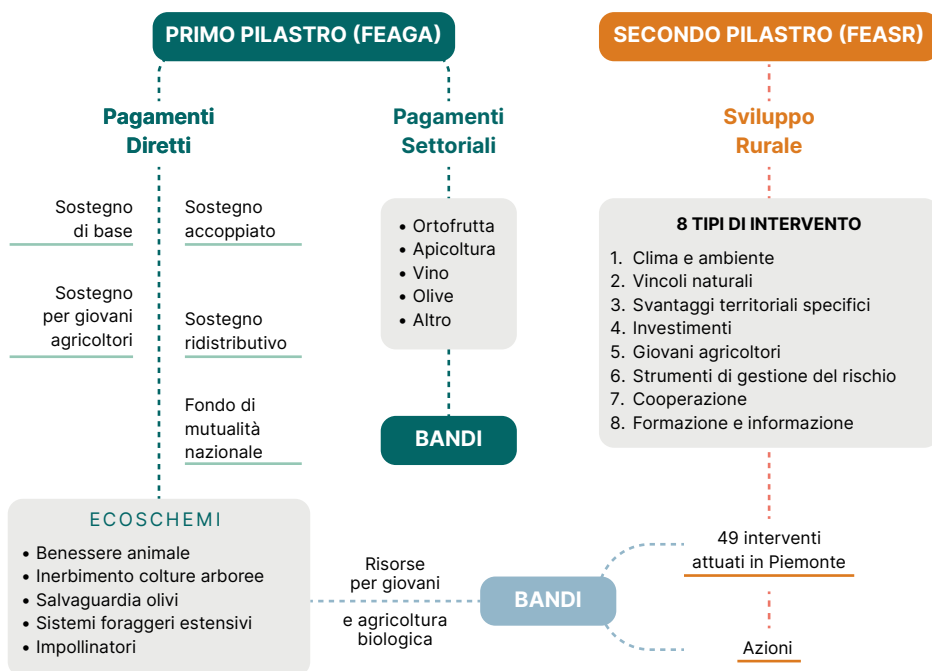
Due pilastri, un unico piano strategico

Nella programmazione precedente la Commissione Europea aveva previsto due strumenti per l'attuazione della PAC: il "Primo Pilastro" (aiuti diretti e interventi settoriali) e il "Secondo Pilastro" (misure di sviluppo rurale) gestito prevalentemente dalle singole Regioni attraverso i PSR (Programmi di sviluppo rurale).

Nel nuovo ciclo, è invece previsto un unico strumento di attuazione di livello nazionale, il Piano strategico della PAC (PSP), che comprende sia il Primo, sia il Secondo pilastro e che include tutti gli interventi sui territori.

Anche se non esisteranno più i PSR regionali, ogni Regione ha definito un Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CSR), che rappresenta lo strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale. Il CSR del Piemonte avrà una dotazione finanziaria di **756 milioni di euro** e attiverà 49 interventi all'interno di otto ambiti indicati dai diversi colori in questa guida.

PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027



IN QUESTO VOLUME SARANNO TRATTATI SOLO GLI INTERVENTI RELATIVI AL SECONDO PILASTRO "SVILUPPO RURALE".

Gli interventi per tipologia di beneficiario

Gli interventi dello sviluppo rurale non sono dedicati solo ad aziende agricole, ma anche a imprese, enti pubblici, partenariati e altri soggetti legati al mondo rurale. Di seguito uno schema riassuntivo che indica, per ogni tipo di beneficiario, a quali interventi è possibile accedere. I codici identificano gli interventi descritti nelle prossime pagine.

Il codice è composto dalla sigla SR, che indica "Sviluppo Rurale", e una lettera dell'alfabeto, associata ad una categoria di intervento (A per Agroambiente, B per Zone con svantaggi naturali – montagna, C per Zone con svantaggi naturali – Natura 2000, D per Investimenti, E per giovani e Start up, G per Cooperazione, H per Formazione e informazione).

Tipo di beneficiario	Beneficiario	Intervento
Agricoltori e allevatori	Agricoltori singoli o associati	SRA01, SRA03, SRA04, SRA05, SRA06, SRA08, SRA10, SRA12, SRA13, SRA14, SRA22, SRA24, SRA29, SRB01, SRD04
	Gestori del territorio e loro associazioni, pubblici o privati	SRA08, SRA10, SRA12, SRD04
	Soggetti pubblici o privati	SRA14, SRA16, SRD04, SRD07, SRD08
	Proprietari, possessori, titolari di gestione pubblici o privati e loro associazioni di superfici agricole e/o forestali	SRA27, SRA31, SRC02, SRD04, SRD05, SRD12, SRD15
	Imprenditori agricoli, singoli o associati con qualifica di Coltivatore Diretto e/o Imprenditore Agricolo Professionale	SRA16, SRA30, SRD01, SRD02, SRD03, SRD06
	Giovani Agricoltori	SRE01
	Agricoltori e Allevatori Custodi	SRA16
	Allevatori singoli o associati e enti titolari di allevamenti	SRA17, SRA30
	Apicoltori singoli e associati e aziende apistiche professionali registrati in Banca Dati Apistica	SRA18

Imprese	Piccole e Medie Imprese, anche della filiera forestale e del legno	SRD15, SRE04
	Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese	SRE04, SRG08
	Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli	SRD13
	Aziende singole o associate che aderiscono a regimi di qualità	SRG03, SRG10
Enti Pubblici	Enti pubblici gestori di aziende agricole	SRA01, SRA04, SRA05, SRA06, SRA08, SRA10, SRA12, SRA24, SRA29
	Regione o soggetti da essa delegati	SRD07, SRD12, SRA16, SRH06
	Comuni, singoli o associati, soggetti pubblici, consorzi gestori di reti idriche	SRD07, SRD08
	Soggetti pubblici, in forma singola o associata, proprietari di alloggi o aventi la disponibilità delle superfici d'alpeggio	SRD08, SRD09
Partenariati e GAL	Partenariati all'interno delle Aree Interne (Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI)	SRG07
	Partenariato composto da imprese del settore agricolo/forestale, associazioni di produttori, organizzazioni interprofessionali, enti operanti nel settore della ricerca, altri soggetti attivi nel campo dell'AKIS, gestori di boschi e loro associazioni, università e scuole, Regioni e Province autonome	SRG01, SRG08, SRG09, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05
	Gruppi di Azione Locale (GAL)	SRG06
Altri soggetti legati all'agricoltura e alla selvicoltura	Soggetti della filiera vivaistica e loro associazioni	SRA31
	Soggetti che operano nel campo della ricerca, centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma	SRA16
	Soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza	SRH01
	Proprietari, possessori privati e loro associazioni titolari di superfici che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di: • imboschimento e sistemi agroforestali su superfici agricole (intervento SRD05); • imboschimento nelle precedenti programmazioni dai Regolamenti CEE n. 2080/92 e PSR Regionali (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007-2013 - Misura 221, PSR 2014-2022 Sottomisura 8.1.)	SRA28

Il cronoprogramma dei bandi

Di seguito la pianificazione di massima dell'apertura dei bandi per il periodo 2023-2027. Nelle pagine successive sono presentate le schede sintetiche per ogni intervento gestito da Regione Piemonte nell'ambito dello Sviluppo Rurale 2023-2027. Le schede contengono informazioni essenziali, per informazioni più dettagliate su contenuti, bandi e novità, consultare www.regione.piemonte.it/svilupporurale.

Codice intervento	Descrizione Intervento	Programmazione uscita bandi	Pagina
SRA01	ACA 1 – Produzione integrata	I sem. 2023	8
SRA03	ACA3 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	I sem. 2023 e 2024	9
SRA04	ACA4 – Apporto di sostanza organica nei suoli	I sem. 2024	10
SRA05	ACA5 – Inerbimento colture arboree	I sem. 2023 e 2024	11
SRA06	ACA6 – Colture di copertura	I sem. 2023 e 2024	11
SRA08	ACA8 – Gestione prati e pascoli permanenti	I sem. 2023 e 2024	12
SRA10	ACA10 – Supporto alla gestione di investimenti non produttivi	I sem. 2024	13
SRA12	ACA12 – Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	I sem. 2024	13
SRA13	ACA13 – Impegni specifici gestione effluenti zootecnici	I sem. 2024	14
SRA14	ACA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	I sem. 2023 e 2024	15
SRA16	ACA16 – Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma	I sem. 2024 e 2025	16
SRA17	ACA17 – Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	I sem. 2023 e 2024	17
SRA18	ACA18 – Impegni per l'apicoltura	I sem. 2023	18
SRA22	ACA22 – Impegni specifici risaie	I sem. 2024	19
SRA24	ACA24 – Pratiche agricoltura di precisione	I sem. 2023	20
SRA27	Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	II sem. 2023	21
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/ imboschimento e sistemi agro-forestali	I sem. 2025 e 2027	21
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	I sem. 2023, 2024 e 2025	22
SRA30	Benessere animale	I sem. 2023	23
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	I sem. 2024	16
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	I sem. 2025, 2026 e 2027	25

SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	I sem. 2025, 2026, 2027 e 2028	25
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	II sem. 2023, 2024 e 2025	26
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	I e II sem. 2023, 2024, 2025 e 2026	27
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	I sem. 2024	26
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	II sem. 2023, 2024, 2025 e 2026	28
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali su terreni agricoli	II sem. 2023 e I sem. 2025	29
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	II sem. 2023, 2024, 2025 e I sem. 2026	30
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	II sem. 2023, 2024 e I sem. 2025	31
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	II sem. 2023, I sem. 2024 e 2025	32
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali (Alpeggi)	II sem. 2023	33
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	I sem. 2025	33
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	II sem. 2023 e 2024	34
SRD15	Investimenti produttivi forestali	I sem. 2023 e 2024, II sem. 2026	35
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	II sem. 2023 e 2024	36
SRE04	Start up non agricole	In base a SSL dei GAL	36
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGR	I sem. 2024 e II sem. 2025	39
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	II sem. 2023, 2024, 2025 e 2026	41
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	II sem. 2023	37
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	I e II sem. 2024	38
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	II sem. 2023	39
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	I sem. 2023	40
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	I sem. 2024 e II sem. 2025	41
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	II sem. 2023 e 2025	42
SRH02	Formazione dei consulenti	I sem. 2023 e 2025	42
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli e forestali	II sem. 2023, 2024 e 2025	44
SRH04	Azioni di informazione	II sem. 2024 e 2025	45
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	I sem. 2023 e II sem. 2025	46
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	II sem. 2023	43



SRA01

ACA1

Produzione integrata



> Chi

Agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole.



> Cosa

Sostegno per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che in modo volontario si impegnano per uno dei seguenti tipi di coltura: colture erbacee, fruttiferi e vite ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). La superficie minima oggetto dell'impegno deve essere pari ad almeno 1 ettaro.



> Perché

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità migliorative rispetto alle pratiche ordinarie.

Le pratiche agronomiche di produzione integrata prevedono: per le colture erbacee l'avvicendamento colturale e limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno, per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo. La produzione integrata prevede anche disposizioni relative a sistemi di fertilizzazione, irrigazione, difesa fitosanitaria e scelta del materiale di moltiplicazione più rispettose dell'ambiente rispetto alle tecniche tradizionali. L'adesione al regime di qualità, inoltre, aumenta la consapevolezza dei produttori e il livello di conformità dei controlli.



> Come

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, oggetto di impegno con durata quinquennale, dove un'annualità corrisponde all'anno solare. I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni.



> Quanto

Coltura	Aiuto
Foraggiere	60 euro/ha
Fruttiferi principali	350 euro/ha
Noce e castagno	120 euro/ha
Ortive estensive	200 euro/ha
Ortive intensive	350 euro/ha
Riso	130 euro/ha
Vite e fruttiferi minori	300 euro/ha
Altri seminativi	115 euro/ha



SRA03

ACA3

Tecniche lavorazione ridotta dei suoli



> Chi

Agricoltori singoli o associati.



> Cosa

Pagamento a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare, sulle superfici condotte a seminativo con colture annuali, una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)
 - Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum Tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / Strip Tillage.
- Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.



> Perché

Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli favoriscono il miglioramento della fertilità del suolo e la sua conservazione. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o alla non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili e ostacolare la riduzione della sostanza organica. Al contempo, la lavorazione ridotta dei suoli contribuisce sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo l'emissione di CO₂ che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, sia all'adattamento ai cambiamenti climatici in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua.



> Come

Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) sottoposta agli impegni, con durata quinquennale, dove un'annualità corrisponde all'anno solare. Superficie minima di 1 ettaro. Per l'Azione 3.2, a differenza dell'Azione 3.1, l'impegno è a particelle variabili.

Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie a praticare le tecniche dell'intervento, sulla base del possesso in proprio o di un pre-contratto (con un rivenditore o contoterzista). Ulteriori prescrizioni sono reperibili sulla scheda intervento.



> Quanto

Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio ad ettaro, come segue:

- adesione all'Azione 3.1: 300 euro/ettaro/anno;
- adesione all'Azione 3.2: 180 euro/ettaro/anno.



SRA04

ACA4

Apporto di sostanza organica nei suoli



> Chi

Agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole.

In particolare, aziende che non risultino titolari di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico.



> Cosa

Pagamento per i beneficiari che, in modo volontario, si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica: fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica ricompresa nelle classi di letame e assimilati palabili, ammendante compostato verde (ACV) e ammendante compostato misto (ACM).



> Perché

L'apporto di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, in sostituzione di altri fertilizzanti a basso contenuto di sostanza organica, migliora la struttura del suolo e le sue caratteristiche chimico-fisiche e biologiche, con conseguenti benefici ambientali: riduzione dell'erosione superficiale, aumento della ritenzione idrica dei suoli e riduzione delle perdite per lisciviazione e percolazione. Il miglioramento della struttura e della fertilità nel suolo aumenta sia la resistenza al ruscellamento superficiale delle acque sia la capacità di trattenere acqua e rilasciarla gradualmente, insieme a nutrienti, per le colture, riducendo così i processi di erosione e inaridimento dei terreni agricoli

indotti da eventi meteorologici estremi, che rappresentano una delle principali minacce per l'agricoltura italiana.



> Come

Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) sottoposta agli impegni con durata quinquennale, dove un'annualità corrisponde all'anno solare. Superficie minima di 1 ettaro.

Sono ammissibili all'aiuto le superfici coltivate come coltura principale a seminativi (diversi dalle leguminose), e le superfici a colture arboree da frutto.



> Quanto

Coltura	Fertilizzante	Aiuto
Colture arboree	Letame ed assimilati	200 euro/ha
	Ammendante composto vegetale (ACV)	180 euro/ha
	Ammendante composto misto (ACM)	100 euro/ha
Colture erbacee	Letame ed assimilati	320 euro/ha
	Ammendante composto vegetale (ACV)	260 euro/ha
	Ammendante composto misto (ACM)	150 euro/ha

AGROAMBIENTE

SRA05

ACA5

**Inerbimento
colture arboree**



4.000.000 €



> Chi

Agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole.



> Cosa

Sostegno per i beneficiari che adottano tecniche di inerbimento sulle superfici destinate a colture arboree permanenti (esclusi piccoli frutti e nocciolo), tramite:

- Azione 5.1: Inerbimento totale, con divieto di lavorazioni del terreno.
- Azione 5.2: Inerbimento parziale nell'interfila, con possibili lavorazioni sulla fila.

Per entrambe le azioni si può impiegare la semina di essenze prative o l'inerbimento spontaneo ed è vietato l'uso di diserbanti chimici. Le azioni sono tra loro alternative. Nel corso del periodo di impegno è possibile passare dall'Azione 5.2 all'Azione 5.1.



> Perché

La presenza di copertura vegetale riduce l'erosione dei suoli, li stabilizza con le reti di radici e ne aumenta la sostanza organica. Il divieto di diserbo chimico riduce il rischio di inquinamento ambientale.



> Come

Pagamento annuale per ettaro per un periodo di 5 anni, su una superficie di almeno 1 ettaro.



> Quanto

Sostegno in Euro/ettaro/anno:

Azione 5.1 Inerbimento totale 300

Azione 5.2 Inerbimento parziale 300

SRA06

ACA6

Culture di copertura



10.000.000 €



> Chi

Agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole.



> Cosa

Pagamento per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo. La superficie minima oggetto dell'impegno è pari a 2 ettari e non è vincolata ad appezzamenti fissi. Le colture (delle famiglie botaniche Graminacee, Leguminose o Crucifere) sono precisate nel bando.



> Perché

La semina di colture di copertura riduce il rischio di erosione del suolo e attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge oltre a ridurre l'emissione di gas serra in atmosfera e la lisciviazione dei nitrati nelle acque. L'utilizzo delle colture di copertura come pacciamatura apporta sostanza organica nel terreno, favorendo lo sviluppo della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico del suolo e miglioramento della fertilità del suolo.



> Come

Pagamento annuale (per massimo 5 anni) per superficie agricola sottoposta agli impegni, che hanno durata quinquennale.



> Quanto

Sostegno di 230 euro/ettaro/anno.



SRA08

ACA8

Gestione sostenibile dei pascoli permanenti



> Chi

Imprenditori agricoli singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole, altri gestori del territorio, soggetti collettivi formati da soggetti rientranti nelle tre categorie precedentemente elencate.



> Cosa

Il Piemonte ha attivato la seguente azione: Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali. Concentrando l'aiuto sulle superfici a pascolo, si punta a favorire il mantenimento della biodiversità e a sostenere il pascolo, in quanto pratica sostenibile per l'utilizzo delle aree aperte.



> Perché

I pascoli permanenti sono caratterizzati da elevata proporzione di vegetazione semi-naturale e per questo considerate aree agricole ad alto valore naturalistico e ricche di biodiversità per la presenza di specie e habitat. Inoltre, la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi e di agrofarmaci potenzialmente inquinanti, quindi, favorisce la protezione del suolo e della qualità delle acque. La copertura erbosa permanente migliora la resilienza agli eventi meteorologici estremi. Anche il mantenimento delle pratiche locali tradizionali, come il pascolo con presenza di alberi, rappresenta una pratica di adattamento ai cambiamenti climatici finalizzata ad una gestione più sostenibile del territorio, in quanto riduce il rischio di stress da caldo degli animali al pascolo durante il periodo estivo.



> Come

Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che si impegnano ad aderire per un periodo di 5 anni. Superficie minima di almeno 3 ettari.



> Quanto

Premio base: Attuazione pascolamento turnato, con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del pascolo: 90 euro/ha.

Premio rafforzato: Applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (Piano per migliorare la qualità del prato che compone il pascolo): 130 euro/ha.

AGROAMBIENTE

SRA10

ACA10

Supporto alla gestione di investimenti non produttivi



1.845.000 €



> Chi

Agricoltori singoli o associati, altri gestori del territorio, enti pubblici gestori di aziende agricole, soggetti collettivi formati da soggetti rientranti nelle tre categorie precedenti.



> Cosa

Pagamento per la gestione di infrastrutture realizzate con il sostegno dell'intervento SRD04 o di analoghe misure dei precedenti PSR, diviso in 5 azioni.



> Perché

L'intervento è volto a tutelare le acque, la biodiversità e a promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.



> Come

Pagamenti annuali per ettaro, per superficie minima di 0,2 ettari. È possibile aderire contemporaneamente a più azioni. Il periodo di impegno è 10 anni, 5 per le formazioni lineari erbacee.



> Quanto

Azione	Aiuto
Formazioni arboreo/arbustive	1.500 euro/ha/anno
Formazioni lineari erbacee	1.400 euro/ha/anno
Boschetti nei campi	1.600 euro/ha/anno
Zone umide	1.700 euro/ha/anno
Bacini e Sorgenti naturali di acqua	1.400 euro/ha/anno

SRA12

ACA12

Culture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche



500.000 €



> Chi

Agricoltori singoli o associati, altri gestori del territorio, enti pubblici gestori di aziende agricole.



> Cosa

Pagamento a favore dei beneficiari che destinano una quota della superficie aziendale alla semina di colture a perdere o alla costituzione di corridoi o fasce ecologiche, tramite:

Azione 12.1: Colture a perdere;

Azione 12.2: Corridoi e fasce ecologiche.



> Perché

Le colture a perdere e i corridoi ecologici creano un ambiente per la sussistenza della fauna selvatica anche rara o vulnerabile, limitando le azioni di disturbo derivanti dalle attività agricole.



> Come

Pagamento annuale (per un massimo di 5 anni) per ettaro sottoposto agli impegni di durata quinquennale. Superficie minima pari all'1% della SAU aziendale a seminativi e, comunque, almeno pari a 0,5 ettari. Per l'Azione 12.1, i terreni oggetto di impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale.



> Quanto

Colture a perdere: 1.200 euro/ha/anno



SRA13

ACA13

Impegni specifici gestione effluenti zootecnici



> Chi

Agricoltori singoli o associati.



> Cosa

Pagamento a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a basse emissioni. Si applica a tutte le tipologie colturali sulle quali vengono distribuite matrici organiche di origine agricola e zootecnica e si compone di due azioni:

- Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione basso-emissiva degli effluenti di allevamento e/o digestato non palabili
- Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione basso-emissiva di effluenti di allevamento e/o digestato palabili.



> Perché

La riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria da agricoltura e zootecnia rappresenta una priorità per il futuro dell'agricoltura. Nella pratica agricola ordinaria, la distribuzione in campo degli effluenti di allevamento e dei digestati provoca la perdita in atmosfera di una quota significativa di ammoniaca, una forma di azoto che pertanto non è più disponibile per le colture e va reintegrata con le concimazioni. La diffusione di tecniche di concimazione organica a bassa emissività contribuisce non solo alla riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera, ma anche all'innovazione tecnologica delle aziende, al miglioramento della qualità delle acque e alla limitazione all'uso dei fertilizzanti di sintesi.



> Come

Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammissibile. La superficie minima necessaria è 1 ettaro.



> Quanto

Azione 13.1: 150 €/ha

Azione 13.2: 75 €/ha.



SRA14

ACA14

Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica



> Chi

Agricoltori singoli o associati, altri soggetti pubblici o privati.



> Cosa

Sostegno ad Unità di Bestiame Adulto (UBA) a favore dei beneficiari che si impegnano nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non viene garantito un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.



> Perché

Per evitare la perdita di specie di origine animale di interesse agricolo e alimentare soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica è necessario un sistema di tutela e di valorizzazione. L'intervento punta ad incentivare gli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ridurre il fenomeno di sostituzione delle razze animali autoctone con razze di nuova introduzione più produttive, riproduttive ed ubiquitarie. Le razze autoctone originarie del Piemonte sono: per i bovini Pezzata rossa d'Oropa, Varzese o Tortonese, Valdostana Pezzata nera, Barà -Pustertaler, Bruna Linea Carne o Bruna originaria; per gli ovini Sambucana, Garessina, Frabosana, Saltasassi, Tacola, Delle Langhe, Savoiarda; per i caprini Sempione, Vallesana, Roccaverano, Grigia delle Valli di Lanzo; per i suini Suino nero Piemontese.

Lo scopo di preservare le razze autoctone è perseguito anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di perdita e inquinamento del patrimonio genetico.



> Come

Sono ammissibili le razze/popolazione a rischio di estinzione/erosione iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015, i cui capi devono essere allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici. La soglia minima di UBA per l'ammissibilità è pari a 1 UBA per razza allevata. L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni. Pagamento per UBA all'anno.



> Quanto

400 euro/UBA/anno per tutte le razze a rischio di estinzione/erosione.

AGROAMBIENTE

SRA16

ACA16

**Conservazione
agrobiodiversità –
Banche del germoplasma**



1.000.000 €



> Chi

Centri di conservazione ex situ/Collezioni/
Banche del germoplasma, Agricoltori e
Allevatori Custodi, imprenditori agricoli, altri
soggetti pubblici e/o privati occupati nella
conservazione dell'agrobiodiversità, Regione
Piemonte.



> Cosa

Sostegno alla conservazione, all'uso
sostenibile e allo sviluppo di risorse
genetiche autoctone in agricoltura a tutela
e valorizzazione dell'agrobiodiversità
piemontese.



> Perché

La conservazione di varietà agricole locali
favorisce la creazione di agroecosistemi
più adattabili ai cambiamenti climatici
e contribuisce alla valorizzazione delle
produzioni specifiche di territori e comunità.



> Come

Sovvenzione tramite due tipologie di bandi:
- "banche del germoplasma" per individuare,
caratterizzare e conservare le risorse
genetiche locali;
- "rete dell'agrobiodiversità" per la
valorizzazione collettiva delle risorse
genetiche locali.



> Quanto

Rimborso del 100% delle spese materiali e
immateriali sostenute.

SRA31

ACA31

**Conservazione, uso
e sviluppo sostenibile
delle risorse genetiche
forestali**



3.000.000 €



> Chi

Proprietari, possessori, pubblici o privati
e loro associazioni, altri soggetti titolari
della superficie agricola e/o forestale e
loro associazioni, altri soggetti della filiera
vivaistica e loro associazioni.



> Cosa

L'intervento punta a incrementare la
conservazione, l'uso, lo sviluppo e la
valorizzazione sostenibile delle risorse
genetiche forestali, attraverso il sostegno
alla produzione di materiali di moltiplicazione
di elevata qualità e di origine certificata e la
collaborazione tra pubblico e privato nella
filiera vivaistica.



> Perché

Il materiale di moltiplicazione forestale
idoneo può essere utilizzato per azioni di
imboschimento e rimboschimento, creazione
di nuove foreste urbane e periurbane, a
scopi produttivi e socio-ricreativi e azioni di
riqualificazione ambientale.



> Come

Rimborso delle spese effettivamente
sostenute.



> Quanto

Le spese sostenute sono coperte al 100%.



SRA17

ACA17

Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori



> Chi

Allevatori, singoli o associati di bovini, equidi, ovini o caprini che esercitano il pascolo sul territorio regionale.



> Cosa

Pagamento annuale per ettaro di superficie pascolata al fine di garantire la presenza dell'attività zootecnica in aree con presenza di grandi carnivori (es. lupo, orso, sciacallo, ecc.).



> Perché

Nelle zone di pascolo spesso è presente fauna selvatica che può attaccare gli animali allevati. Occorre quindi adottare misure di prevenzione, onde evitare un aumento del numero di attacchi e del numero di perdite a carico degli allevatori e favorire una maggiore accettazione sociale della presenza dei grandi carnivori nelle zone rurali. L'intervento prevede l'utilizzo di strumenti di prevenzione degli attacchi quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni fisse semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica per il pascolamento, il ricovero notturno degli animali e l'impiego di cani da difesa del bestiame aiutando gli allevatori a convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi e allo stesso tempo, contrastando il progressivo abbandono dei pascoli, soprattutto quelli più impervi ed isolati, privi di strutture.



> Come

Pagamento annuale riferito agli ettari di pascolo gestiti secondo gli impegni dell'intervento. L'intervento si rivolge ad allevatori che possiedono cani da guardiania iscritti all'anagrafe canina di razze specifiche per la guardiania, quali Cane da pastore Maremmano-Abruzzese e Cane da montagna dei Pirenei. Inoltre, deve essere garantita la disponibilità di recinzioni antipredazione (recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica) per il pascolamento e/o la possibilità di ricovero notturno degli animali. Il periodo di pascolamento/di utilizzo recinzioni minimo è di 60 giorni/anno. La superficie minima oggetto di pascolamento è pari a 1 ettaro.



> Quanto

Pascolamento	Aiuto
Stanziale	50 euro/ha
Misto	60 euro/ ha
Alpeggio	80 euro/ha

Si applica la degressività del pagamento:

- fino a 100 ettari: 100%,
- da 101 a 200 ettari: 70%,
- oltre 200 ettari: 40%.



SRA18

ACA18

Impegni per l'apicoltura



> Chi

Apicoltori singoli e associati professionali, stanziali o nomadisti, registrati nella Banca Dati Apistica alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno.



> Cosa

Pagamento annuale a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico individuate dalla "Carta d'uso di interesse apistico – ACA 18".



> Perché

Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri. L'intervento mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata in aree importanti dal punto di vista ambientale.



> Come

Pagamento espresso in euro/anno/beneficiario di tipo forfettario determinato in base al numero di alveari messi ad impegno. L'intervento si rivolge ad apicoltori che mantengono il numero di alveari nelle aree individuate, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche e che redigono una relazione tecnica. L'adesione è consentita con un numero di alveari minimo pari a 52 ed ogni apiario non può superare il numero di 80 alveari per postazione. Entro la stessa azienda gli apiari devono essere posti ad una distanza non inferiore a 2,2 km.



> Quanto

Numero di alveari	Euro/anno/beneficiario
52-80	2.000
81-120	2.800
121-200	3.600
201-360	5.000
361-600	7.200
601-920	10.200
921-oltre	13.800



SRA22

ACA22

Impegni specifici risaie



> Chi

Agricoltori singoli o associati.



> Cosa

Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che aderiscono agli impegni previsti tramite la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi sostenuti.



> Perché

La risaia costituisce un habitat ricco di biodiversità, in particolare per la presenza di significative popolazioni di uccelli che la frequentano per la sosta e l'alimentazione. Il Piemonte ospita circa il 50% della superficie a riso nazionale e questa coltivazione svolge un ruolo complementare rispetto alle zone umide naturali, allagate prevalentemente fra l'autunno e la primavera. L'evoluzione delle tecniche colturali verificatesi nel corso dei decenni, tuttavia, ha condizionato i popolamenti animali e vegetali delle risaie. L'evoluzione delle tecnologie ha consentito una riduzione delle esigenze idriche della coltura, ma ha determinato anche la "competizione" sull'uso dell'acqua con altre colture dello stesso periodo e la minaccia di una "trappola ecologica" per gli organismi acquatici impossibilitati a completare, in tempi di asciutta più brevi, le fasi del ciclo biologico che necessitano un sommerso.



> Come

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni.



> Quanto

Azione	Sottoazione	Aiuto
1- Semina in acqua (impegno base)	-	100€/ha/anno
2- Biodiversità	2.1 Scavo del fosso 60X40 (impegno base)	320 euro/ha
	2.1 Scavo del fosso 60X60 (impegno base)	260 euro/ha
	2.1 Scavo del fosso 80X100 (impegno base)	150 euro/ha
	2.2 Camera allagata (impegno base)	1.400 €/ha/anno all'area effettivamente allagata ¹
	2.2 Stoppie (impegno aggiuntivo)	50 €/ha/anno
	2.2 Sommersione invernale (impegno aggiuntivo)	220 €/ha/anno
	Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici (impegno aggiuntivo)	110 €/ha/anno*

* premio oggetto di modifica in via di approvazione.



SRA24

ACA24

Pratiche agricoltura di precisione



> Chi

Agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole.



> Cosa

Sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.



> Perché

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali.

L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola. Si riduce così il rischio di inquinamento e degrado dell'ambiente connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e si promuove l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, inoltre si ottengono effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo.



> Come

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. La superficie massima ammissibile al sostegno è pari a 20 ettari.



> Quanto

Azione	Aiuto
Fertilizzazioni arboree	180 €/ha
Fertilizzazioni erbacee	150 €/ha
Fertilizzazioni ortive	260 €/ha
Trattamenti fitosanitari arboree	370 €/ha
Trattamenti fitosanitari erbacee	150 €/ha
Trattamenti fitosanitari ortive	300 €/ha
Irrigazione arboree	190 €/ha
Irrigazione erbacee	300 €/ha
Irrigazione ortive	410 €/ha

AGROAMBIENTE

SRA27

ACA27

Impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima



3.500.000 €



> Chi

Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali.



> Cosa

L'intervento intende enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.



> Perché

Il Governo italiano ha sottoscritto impegni europei e internazionali in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, oltre a perseguire gli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale e per la Biodiversità.



> Come

Pagamento annuale ad ettaro per compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali.



> Quanto

Consultare la scheda completa di intervento.

SRA28

ACA28

Mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali



2.360.000 €



> Chi

Proprietari, possessori privati e loro associazioni, altri soggetti e loro associazioni, titolari di superfici agricole che hanno beneficiato di un sostegno per impianti di imboschimento tramite l'intervento SRD05 o le precedenti programmazioni.



> Cosa

L'intervento è volto a garantire lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole.



> Perché

Il mantenimento degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali migliora la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, mantenendo l'equilibrio idrogeologico e regolando il deflusso idrico, oltre a fornire prodotti legnosi e non legnosi, servizi ecosistemici e di diversificazione reddituale per agricoltori e gestori di foreste.



> Come

Premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore a 5 anni, per coprire i costi di manutenzione o il mancato reddito agricolo.



> Quanto

Consultare la scheda completa di intervento.



SRA29

Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica



> Chi

Agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole.



> Cosa

Pagamento a favore degli agricoltori che si impegnano, per 5 anni, a convertire la produzione in produzione biologica e a mantenerla dopo il periodo di conversione, o solo a mantenerla se già adottata prima dell'adesione all'intervento.



> Perché

L'agricoltura biologica propone un sistema di produzione che fornisce cibo sano rispettando i cicli naturali e mantenendo la salute degli ecosistemi. Inoltre, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali, contribuisce a mantenere la biodiversità e abbassare le emissioni agricole in atmosfera.



> Come

Pagamento annuale per ettaro. Il periodo di impegno per la conversione è di 2 anni nel caso dei seminativi e di 3 anni in caso di colture permanenti. I pagamenti sono accordati per 5 anni. Soglia di superficie minima per l'adesione all'intervento:

- Ortive e officinali: 0,5 ettari;
- Fruttiferi e vite: 1,0 ettari;
- Seminativi: 2,0 ettari;
- Prati, prati pascoli, pascoli: 5,0 ettari;

Per altri dettagli, quali colture non ammissibili e facoltà di adesione per corpi aziendali separati, si rinvia alla scheda di intervento.



> Quanto

Il sostegno per il gruppo "alimentazione animale" può essere riconosciuto solo ad aziende zootecniche con allevamento certificato biologico.

Coltura	Azione	Aiuto
Altri seminativi	Conversione	320
	Mantenimento	260
Altri seminativi per alimentazione animale	Conversione	380
	Mantenimento	330
Noce e castagno	Conversione	320
	Mantenimento	260
Officinali annuali e biennali	Conversione	300
	Mantenimento	240
Officinali poliennali	Conversione	380
	Mantenimento	300
Ortive	Conversione	650
	Mantenimento	480
Pascoli – Prati pascoli	Conversione	35
	Mantenimento	25
Pascoli – Prati pascoli – Alimentazione animale	Conversione	380
	Mantenimento	300
Prati	Conversione	85
	Mantenimento	60
Prati per alimentazione animale	Conversione	380
	Mantenimento	300
Riso	Conversione	480
	Mantenimento	350
Vite e fruttiferi	Conversione	880
	Mantenimento	600



SRA30

ACA30

Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali (Classifyfarm)



> Chi

Imprenditori agricoli in attività, singoli o associati, enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti (sono escluse le Agenzie di Tutela della Salute - ATS).



> Cosa

Sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento.



> Perché

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale, che favorisce un maggior benessere degli animali e viceversa. Attraverso pratiche di allevamento più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche), nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.), è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione della resistenza agli antimicrobici negli animali e all'inquinamento ambientale.



> Come

Le specie animali ammissibili sono i bovini da latte e i bovini da carne. Classifyfarm è un sistema che raccoglie vari dati all'interno dell'allevamento e permette di controllare il livello di sicurezza aziendale e il benessere animale. Al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'allevamento deve avere una check list di autocontrollo nel sistema Classifyfarm, con un punteggio complessivo nelle tre aree di valutazione - A management e personale (MP), B strutture e attrezzature (SA), C misurazioni relative alla salute dell'animale (ABM) - non inferiore a 60 (baseline) ed al tempo stesso, nessuno dei quesiti relativi alle conformità legislative con valutazione insufficiente. Pagamento in base al miglioramento del punteggio Classifyfarm nel tempo: con punteggio Classifyfarm di ingresso tra 60 e 80, bisogna avere un miglioramento di 5 punti entro la fine del contratto; con punteggio Classifyfarm di ingresso maggiore di 80, bisogna mantenere il punteggio Classifyfarm di ingresso. Il contratto è valido per la durata di 3 anni. Numero minimo di UBA per l'ammissione al sostegno: 10 UBA.



> Quanto

Bovini da latte e da carne: 25 €/UBA/anno.

TABELLA CUMULABILITÀ SRA

È possibile, per i beneficiari, richiedere finanziamenti abbinando diversi interventi agroambientali seguendo lo schema sottostante.

Intervento SRA	Cumulabile con:
ACA 01 – Produzione integrata	ACA04, ACA05, ACA06, ACA13, ACA15, ACA22, ACA24
ACA 03 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	ACA04, ACA06, ACA12, ACA13, ACA15, ACA22, ACA24
ACA 04 – Apporto sostanza organica dei suoli	ACA01, ACA03, ACA05, ACA06, ACA12, ACA13, ACA15, ACA22, ACA24
ACA 05 – Inerbimento colture arboree	ACA01, ACA04, ACA13, ACA15, ACA24, SRA29
ACA 06 – Colture di copertura	ACA01, ACA03, ACA04, ACA12, ACA13, ACA15, ACA22, ACA24
ACA 08 – Gestione prati e pascoli permanenti	ACA17
ACA 10 – Supporto alla gestione di di investimenti non produttivi	-
ACA 12 – Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche	ACA03, ACA04, ACA06, ACA13
ACA13 – Impegni specifici gestione effluenti zootecnici	ACA01, ACA03, ACA04, ACA05, ACA06, ACA12, ACA15, ACA22, ACA24, SRA29
ACA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	SRA30
ACA16 – Conservazione agrobiodiversità – Banche del germoplasma	-
ACA17 – Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	ACA08
ACA18 – Impegni per l'apicoltura	-
ACA22 – Impegni specifici risaie	ACA01, ACA03, ACA04, ACA06, ACA13, ACA15, ACA24, SRA29
ACA24 – Pratiche agricoltura di precisione	ACA01, ACA03, ACA04, ACA05, ACA06, ACA13, ACA15, ACA22, SRA29
SRA 29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche di produzione biologica	ACA05, ACA13, ACA15, ACA22, ACA24
SRA 30 – Benessere animale	ACA14

SI POSSONO CUMULARE IMPEGNI SRA E ECO-SCHEMI SULLA STESSA SUPERFICIE, IN BASE ALLE COMBINAZIONI INDICATE IN ALLEGATO 4 AL LINK



SOSTEGNO A ZONE CON SVANTAGGI – MONTAGNA

SRB01

**Sostegno zone con
svantaggi naturali
(montagna)**



43.200.000 €

L'intervento SRB01 sarà attivato a partire dal 2025, per gli anni 2023 e 2024 i bandi usciranno con il nome di "Operazione 13.1.1" (PSR 2014-2022).



> Chi

Agricoltori in attività.



> Cosa

L'obiettivo è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana tramite l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare.



> Perché

Nelle zone montane la presenza dell'agricoltura va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservare i servizi ecosistemici montani.



> Come

L'importo dei premi varia in funzione della gravità dello svantaggio (basso, medio, medio-alto e alto, in base ad altitudine e pendenza) e del sistema agricolo (a coltivazioni legnose, a seminativi, a pascoli e prati permanenti). Non sono erogabili aiuti alle domande il cui importo ammesso sia inferiore a 500 euro.



> Quanto

Consultare la scheda completa di intervento.

SOSTEGNO A ZONE CON SVANTAGGI – NATURA 2000

SRC02

**Pagamento
compensativo per zone
forestali Natura 2000**



6.000.000 €



> Chi

Proprietari e/o gestori di foreste pubbliche e/o private, singoli o associati.



> Cosa

Pagamento di indennità volta a compensare i costi aggiuntivi dovuti ai vincoli derivanti dall'applicazione delle direttive Habitat e Uccelli.



> Perché

Sostenere la gestione di habitat forestali sfavorisce lo spopolamento di tali aree e ne preserva la biodiversità.



> Come

Pagamenti annuali per ettaro di superficie forestale in un Sito Natura 2000.



> Quanto

Categoria forestale	Euro/ha/ anno
Quercio-carpineti	100
Acero-Tiglio-Frassineti, Cerrete	70
Abetine, Lariceti e cembrete, Peccete, Faggete, Querceti di rovere, Robineti	50
Castagneti, Pinete di pino silvestre, Rimboschimenti, Orno-ostrieti, Querceti di roverella, Alneti planiziali e montani, Saliceti e Pioppeti ripari	30

INVESTIMENTI

SRD01

Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole



77.000.000 €



> Chi

Imprenditori agricoli, singoli o associati, con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale o di Coltivatore diretto. Sono esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.



> Cosa

L'intervento finanzia investimenti fondiari/edilizi, acquisto di macchine e attrezzature, investimenti immateriali (spese di progettazione, consulenze, brevetti e licenze).



> Perché

Per migliorare la competitività delle aziende è necessario sostenere investimenti connessi al ciclo produttivo, quali valorizzazione del capitale fondiario, incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, miglioramento e differenziazione dei prodotti, innovazione tecnica e gestionale, valorizzazione delle produzioni agricole tramite trasformazione e vendita dei prodotti.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute.



> Quanto

40% della spesa; + 10% in zone di montagna, +10% per giovani agricoltori.

SRD03

Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole



10.000.000 €



> Chi

Imprenditori agricoli, singoli o associati, con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale o di Coltivatore diretto. Sono esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.



> Cosa

L'intervento finanzia investimenti finalizzati alla diversificazione aziendale nelle seguenti attività: agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche, trasformazione di prodotti agricoli.



> Perché

Sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, si punta a incrementare il reddito delle famiglie agricole, a migliorare l'attrattività delle aree rurali e a contrastarne lo spopolamento.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute. Sono escluse le imprese agricole con dimensione inferiore a 15.000 euro in termini di produzione standard (10.000 euro per le aziende in zone montane).



> Quanto

40% della spesa, + 10% in zone di montagna, +10% per giovani agricoltori.



SRD02

Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale



> Chi

Imprenditori agricoli, singoli o associati, con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale o di Coltivatore diretto. Sono esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.



> Cosa

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. In tale contesto, l'intervento è suddiviso in quattro distinte Azioni:

- a)** Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b)** Investimenti per la tutela delle risorse naturali;
- c)** Investimenti irrigui;
- d)** Investimenti per il benessere animale.



> Perché

I cambiamenti climatici rendono necessari interventi in agricoltura che contribuiscano a razionalizzare i processi produttivi per ridurre l'emissione di gas clima-alteranti e di altri agenti inquinanti dell'aria e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Risulta inoltre importante conservare le risorse naturali quali acqua, aria e suolo, per mezzo, ad esempio, di miglioramenti ai sistemi irrigui, di gestione razionale dei prodotti fitosanitari nonché di tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità. Il benessere animale è un tema di crescente interesse a livello europeo e sarà promosso favorendo l'evoluzione degli

allevamenti verso modelli più sostenibili ed etici attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino la salute degli animali e la biosicurezza.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute.



> Quanto

Investimenti	Condizioni	Aiuto
Per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Aliquota base	60%
	Giovani agricoltori	70%
	Progetto integrato	65%
	Beneficiari aderenti a misure agro-climatico-ambientali (ACA)	65%
Per la tutela delle risorse naturali	Aliquota base	60%
	Giovani agricoltori	70%
	Progetto integrato	65%
Irrigui	Aliquota base	65%
	Interventi per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente	80%
Per il benessere animale	Aliquota base	40%
	Giovani agricoltori	50%
	Beneficiari aderenti intervento SRA30	55%



SRD04

Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale



> Chi

Secondo il sotto-intervento:

- Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità: Gestori del territorio pubblici;
- Elementi naturaliformi dell'agro-ecosistema: Agricoltori singoli o associati, altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati;
- Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale: soggetti pubblici in forma singola o associata aventi la disponibilità delle aree oggetto di intervento, soggetti privati in forme associative il cui statuto abbia scopi attinenti al sotto-intervento;
- Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica: Agricoltori singoli o associati; altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati; soggetti collettivi che includano soggetti di cui ai precedenti criteri.



> Cosa

Realizzazione di investimenti non produttivi agricoli con una diretta caratterizzazione ambientale. L'intervento si suddivide in quattro sotto-interventi.



> Perché

Per incrementare il livello di biodiversità nelle zone agricole, è necessario realizzare formazioni vegetali e aree umide, ma anche favorire il ripristino di elementi del paesaggio tradizionali, quali terrazzamenti e muretti a secco. Occorre inoltre migliorare la coesistenza tra agricoltura e fauna selvatica, composta da specie tutelate quali lupo, lince, orso bruno e sciacallo dorato.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute.



> Quanto

La domanda di sostegno deve essere corredata da un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale. Spesa ammissibile minima di 1.000 euro, massima di 20.000 euro per l'intero periodo di programmazione. La stabilità dell'investimento oggetto di sostegno va assicurata per almeno 5 anni per beni mobili e attrezzature. Gli investimenti ammissibili comprendono: recinzioni per la protezione degli animali, micro-unità abitative per il personale di custodia e acquisto di cani da guardiania.

Sotto-intervento	Percentuale di spesa ammissibile
Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità	100%
Elementi naturaliformi dell'agro-ecosistema	100% (costi standard solo per le operazioni di preparazione del terreno e collocamento a dimora delle piantine)
Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	80%
Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica	100%



SRD05

Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli



> Chi

Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole.



> Cosa

Erogazione di un sostegno a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare una o più delle seguenti Azioni:

- **SRD05.1** Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole (impianti con specie forestali arboree e arbustive autoctone, anche tartufigene, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti);
- **SRD05.2** Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (impianti con specie forestali arboree e arbustive autoctone, compresi i cloni di pioppo e le piante microrizzate, di specie tartufigene, reversibili al termine del ciclo colturale);
- **SRD05.3** Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole (impianti nei quali siano presenti sulla stessa superficie consociazioni di colture e produzioni agricole e zootecniche con specie forestali arboree e arbustive):

3.1) Sistemi silvoarabili su superfici agricola;

3.2) Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascicola.

Sono esclusi gli impianti di bosco ceduo a rotazione rapida, di cedui da biomassa, di alberi di Natale e specie forestali con turno inferiore agli 8 anni.

Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive.



> Perché

L'intervento punta ad incrementare la

superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali. Questo permette di incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, ma anche migliorare l'equilibrio idrogeologico e la regolazione del deflusso idrico da parte dei suoli. I nuovi impianti contribuiscono anche al mantenimento della biodiversità, alla fornitura di prodotti legnosi e non legnosi e alla diversificazione del reddito aziendale agricolo.



> Come

Contributo a copertura dei costi d'impianto (preparazione del terreno, acquisto e messa a dimora del materiale di propagazione, spese tecniche).



> Quanto

Rimborso delle spese sostenute.

Azione	Percentuali di aiuto rispetto alla spesa ammissibile a contributo	Spesa massima ammissibile (euro/ha)
SRD05.1	100%	15.000
SRD05.2	60-100%	12.000 per arboricoltura a ciclo medio-lungo 6.000 per arboricoltura a ciclo breve
SRD05.3	80%	SRD05.3.1: 5.000 SRD05.3.2: 4.000



SRD06

Prevenzione e ripristino potenziale agricolo



> Chi

A seconda della sotto-azione:

- Investimenti per la prevenzione danni di tipo biotico: Imprenditori agricoli, singoli o associati, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, enti pubblici;
- Investimenti per la prevenzione danni di tipo abiotico: qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale o Coltivatore diretto.



> Cosa

L'intervento è volto ad incentivare sistemi di prevenzione attivi, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte a danni biotici e ad avversità climatiche. In Piemonte viene attuato attraverso due sotto-azioni: Investimenti per la prevenzione danni di tipo biotico e Investimenti per la prevenzione danni di tipo abiotico.



> Perché

Ultimamente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza e di fitopatie e epizootie, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo. Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire la connessione di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute.



> Quanto

Per prevenzione danni di tipo biotico: 80% (100% se il beneficiario è un ente pubblico), per prevenzione danni di tipo abiotico: 50%.



SRD07

Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali



> Chi

I beneficiari sono:

- per Azione 2) Reti idriche delle aree rurali: Comuni, singoli o associati gestori di reti idriche, soggetti privati in forme associative o consorziali il cui statuto abbia scopi sociali attinenti all'azione;
- per Azione 3) Reti primarie e sottoservizi: Comuni;
- per Azione 4) Infrastrutture turistiche: Soggetti pubblici singoli o associati, Soggetti privati in forme associative, senza scopo di lucro, e aventi come finalità statutaria l'organizzazione e lo sviluppo di attività ricreative outdoor;
- per Azione 6) Infrastrutture informatiche e servizi digitali: Regione anche attraverso i propri Enti strumentali, Agenzie e Società in house;
- per Azione 7) Infrastrutture irrigue extra-aziendali: Consorzi gestori di comprensorio irriguo ed enti irrigui gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione.



> Cosa

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali, delle comunità rurali e dell'intera società. Gli investimenti sono divisi in Azioni: Reti idriche delle aree rurali, Reti primarie e sottoservizi, Infrastrutture turistiche, Infrastrutture informatiche e servizi digitali, Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.



> Perché

Gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio durante le vacanze o per attività ricreative, evidenziandone l'importanza e la necessità di valorizzazione. Inoltre è auspicabile una modernizzazione delle infrastrutture irrigue con aumento delle superfici irrigue, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione europea di mantenimento in buono stato delle riserve idriche.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso dei costi ammissibili sostenuti dal beneficiario.



> Quanto

Secondo l'Azione (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo):

Azione	Soggetto	Aiuto
Reti idriche delle aree rurali	soggetti pubblici	90%
	soggetti privati	80%
Reti primarie e sottoservizi	soggetti pubblici	90%
Infrastrutture turistiche	soggetti pubblici	90%
	soggetti privati	80%
Infrastrutture informatiche e servizi digitali	soggetti pubblici	100%
Infrastrutture irrigue extra-aziendali	soggetti pubblici e privati	100%



SRD08

Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali



> Chi

Secondo l'Azione:

- Viabilità silvo-pastorale: soggetti pubblici, in forma singola o associata, proprietari di alpeggi o aventi la disponibilità delle superfici d'alpeggio, soggetti privati in forme associative o consorziali;
- Produzione di energia: soggetti pubblici o privati in forma singola o associata;
- Infrastrutture irrigue: consorzi gestori di comprensorio irriguo ed enti irrigui gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione.



> Cosa

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale. Sono finanziate le seguenti tipologie di azioni: Viabilità silvo-pastorale per l'accesso e la gestione degli alpeggi, Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo e Infrastrutture irrigue e di bonifica.



> Perché

L'importanza della salvaguardia ambientale, della prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi e del pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica sono centrali per la gestione attiva del territorio al fine di evitare l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale. Per lo sviluppo del territorio risulta importante anche la produzione di energia

elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agroalimentare e forestale. Per il conseguimento e mantenimento di uno stato buono dei corpi idrici occorre promuovere un uso sostenibile e razionale delle acque.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso dei costi ammissibili sostenuti dal beneficiario.



> Quanto

Secondo l'Azione (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo):

Azione	Soggetto	Aiuto
Viabilità silvo-pastorale	soggetti pubblici e privati	80%
Produzione di energia	soggetti pubblici	100%
	soggetti privati	90%
Infrastrutture irrigue	soggetti pubblici e privati	100%

INVESTIMENTI

SRD09

Investimenti non produttivi nelle aree rurali (Alpeggi)



7.000.000 €



> Chi

Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata, proprietari di alpeggi o aventi la disponibilità delle aree o dei beni immobili oggetto di intervento.



> Cosa

Gli investimenti sono volti a sostenere lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali, il mantenimento della biodiversità e dell'architettura rurale e dei relativi spazi aperti e la tutela delle attività tradizionali agricolo-pastorali svolte in alpeggio.



> Perché

Valorizzare il patrimonio dei territori abitati rurali attraverso investimenti ambientali e il recupero di edifici ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza contribuisce al miglioramento della qualità della vita, al benessere della collettività, dell'occupazione e del reddito nelle zone rurali, contrastandone lo spopolamento.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso dei costi.



> Quanto

Aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo): 90%.

SRD12

Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni alle foreste



6.000.000 €



> Chi

Proprietari e/o gestori di foreste pubbliche e/o private, singoli o associati, Regione Piemonte per iniziative realizzate a titolarità regionale.



> Cosa

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla prevenzione (azione SRD12.1) o al ripristino (azione SRD12.2) dei danni alle foreste.



> Perché

La salvaguardia degli ecosistemi forestali ne mantiene le funzioni di prevenzione da frane e regolazione del ciclo dell'acqua. Per prevenire i danni forestali occorre effettuare interventi selvicolturali progettati a seconda che si tratti di disturbi biotici o abiotici e mantenere infrastrutture e mezzi al servizio del bosco funzionali alla prevenzione di calamità.



> Come

Gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi **verranno realizzati in attuazione del PR FESR 2021-27 della Regione Piemonte** e della Strategia Nazionale Aree Interne. Per particolari esigenze o territori, saranno aperti bandi specifici.



> Quanto

Contributo in conto capitale pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.



SRD13

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli



> Chi

Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) di prodotti agricoli, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Sono escluse le imprese che effettuano la sola commercializzazione, le imprese in difficoltà e le imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante).



> Cosa

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.



> Perché

Nel settore agroalimentare la valorizzazione del capitale aziendale può avvenire attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di lavorazione, conservazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale. Il miglioramento tecnologico e la razionalizzazione dei cicli produttivi, inoltre, si rivelano essenziali in un'ottica di sostenibilità, a cui possono affiancarsi

progetti di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per sistemi produttivi sempre più compatibili con l'ambiente.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute.



> Quanto

Aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo):

Aliquota base: 40%.

Per prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE): 20%.



SRD15

Investimenti produttivi forestali

In Piemonte sarà attuata solo l'Azione 2 relativa a ammodernamenti e miglioramenti.



> Chi

I beneficiari del sostegno sono riconducibili alle Piccole e Medie Imprese (PMI), singole o associate, che esercitano un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nel settore della prima trasformazione (non industriale) dei prodotti legnosi e nel settore della vivaistica forestale.



> Cosa

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo e la valorizzazione del capitale aziendale tramite:

- ammodernamento, riconversione, acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- ammodernamento del parco macchine e delle attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, produzione vivaistica forestale;
- innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi, nonché di produzione dei materiali forestali di moltiplicazione;
- costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;
- miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, differenziazione e

promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, valorizzazione energetica dei residui di lavorazione e produzione;

- ottimizzazione e/o riduzione delle emissioni e dei consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti, realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;
- adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e dei materiali forestali di moltiplicazione, e certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature).



> Perché

Gli investimenti sono destinati principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici quali approvvigionamento, regolazione e funzioni culturali e socio-ricreative, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario.



> Quanto

Contributo del 40% dei costi ammissibili.

GIOVANI E START UP

SRE01

Insediamiento Giovani Agricoltori



43.000.000 €



> Chi

Giovani agricoltori di età compresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso di competenze professionali da conseguire entro il completamento del piano aziendale, che si insediano per la prima volta come capo azienda e diventano agricoltori attivi. È possibile l'insediamento di più giovani nella stessa azienda.



> Cosa

Sostegno a giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, presentando un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività, da realizzarsi entro 18 mesi dall'ammissione al premio.



> Perché

In agricoltura è importante offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani e per attuare idee imprenditoriali innovative anche più sostenibili in termini ambientali, economici e sociali. L'intervento sostiene quindi i giovani agricoltori nelle fasi iniziali d'insediamento, favorendo l'acquisizione dei terreni, dei capitali e delle conoscenze.



> Come

Premio in conto capitale di un importo forfettario.



> Quanto

45.000 euro (55.000 in zone montane) diviso in due rate (acconto 70%, saldo 30%).

SRE04

Start Up non Agricole



SECONDO SSL DEI GAL



> Chi

Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL (Gruppo di Azione Locale), piccole o micro imprese di recente costituzione.



> Cosa

Sostegno per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo, compresi tutti i settori produttivi e di servizio, nelle zone rurali connesse alle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL.



> Perché

Si può rafforzare l'economia rurale tramite la creazione di nuove attività extra agricole, al fine di contribuire allo sviluppo occupazionale e valorizzare il ruolo della piccola impresa.



> Come

L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "SGR06 LEADER", pertanto è attuato tramite la pubblicazione di bandi da parte dei GAL. La domanda di sostegno deve essere corredata da un piano per lo sviluppo dell'attività extra agricola, contenente la situazione di partenza, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e i risultati attesi.



> Quanto

La dotazione finanziaria è individuata all'interno delle SSL dei GAL ed è un importo forfettario (premio) con un massimale per beneficiario di 35.000 Euro.



SRG06

LEADER – Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale



> Chi

Gruppi di azione Locale (GAL), composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, selezionati dalla Regione Piemonte. Le tipologie di beneficiari (dei bandi emessi dai GAL) variano a seconda degli interventi attivati nelle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), elaborate dai GAL, e coinvolgono operatori in diversi settori dell'economia rurale (agricoltori, piccole e medie imprese anche non agricole, enti pubblici del territorio).



> Cosa

Attuazione delle SSL, programmazioni multi-settoriali che coinvolgono beneficiari pubblici e privati del territorio di ogni GAL, finalizzate a migliorare le condizioni socioeconomiche della popolazione coinvolta. Le aree GAL includono le zone rurali più bisognose del territorio regionale, tendenzialmente omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali, che includono da un minimo di 50.000 fino ad un massimo di 200.000 abitanti (con deroga a 30.000 abitanti per soli GAL già esistenti).



> Perché

L'intervento punta a incrementare l'erogazione e la fruibilità di beni e servizi, materiali e immateriali presenti sui territori per la loro trasformazione in valore sociale ed economico. Questo stimola le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali a rafforzare il capitale sociale e sostiene il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale. Lo sviluppo di nuovi

progetti territoriali favorisce cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche e attiva reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità e attrarre nuovi investitori.



> Come

Pubblicazione di bandi da parte dei GAL in base agli interventi attivati nelle SSL, che possono sostenere nuove progettualità nell'ambito dei sistemi locali del cibo e delle filiere agricole e agroalimentari, dei sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri, della tutela del patrimonio architettonico, delle risorse naturali e del paesaggio, dei servizi alla popolazione locale nonché dei sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.



> Quanto

Per ciascuna SSL è prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 1,8 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. La dotazione complessiva dell'intervento ammonta a 51,4 milioni di euro.



SRG07

Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages AZIONE SRG07.1 – Cooperazione per i sistemi del cibo, filieri e mercati locali



> Chi

Partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila; partenariati pubblico e/o privati già costituiti qualora avviino una nuova attività.



> Cosa

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione finalizzate a valorizzare le filiere produttive locali, organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.), incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi, promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare e favorire la vendita diretta.

Tale intervento può integrarsi in maniera sinergica e complementare con altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni).



> Perché

La cooperazione integrata a livello territoriale è utile per creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, innalzando il livello della qualità della vita nelle aree rurali. Inoltre serve a promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare e quindi accrescere l'attrattività

dei territori. Infine sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali migliora la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali.



> Come

Ogni strategia o progetto di cooperazione deve essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario).



> Quanto

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione e i costi delle attività promozionali (riconosciuti al 100% dei costi ammissibili).

COOPERAZIONE

SRG01

Sostegno Gruppi Operativi PEI-AGRI (GO del PEI-AGRI)



7.500.000 €



> Chi

Gruppi costituiti da: imprese agricole (obbligatoria); enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; soggetti prestatori di consulenza; imprese attive nel campo dell'ICT; Regione; altre imprese e/o soggetti rilevanti per l'innovazione.



> Cosa

Il Gruppo Operativo (GO) predispone e attua un progetto di innovazione, favorendo la partecipazione dei destinatari delle innovazioni e di tutti i soggetti coinvolti nelle fasi di realizzazione.



> Perché

In agricoltura è importante favorire l'innovazione di prodotti, tecniche di produzione e modelli gestionali. Questa attività è svolta dai GO, che fanno parte del Partenariato Europeo dell'Innovazione per produttività e sostenibilità AGRICOLE (PEI-AGRI) e incoraggiano i partner a collaborare e sfruttare le competenze dall'UE.



> Come

Presentazione di un progetto da parte del GO. È possibile l'attivazione di GO interregionali, transnazionali e/o transfrontalieri.



> Quanto

100% dei costi ammissibili (costi di cooperazione e di progetto).

SRG08

Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione (Foreste)



6.000.000 €



> Chi

Partenariato che può comprendere: imprese/ operatori del settore forestale con sede in Piemonte, altre imprese operanti nelle aree rurali, associazioni di produttori, organizzazioni, enti operanti nel settore della ricerca, altri soggetti attivi nel campo dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System), soggetti proprietari e gestori di boschi e loro associazioni, Regioni e Province autonome anche attraverso enti strumentali.



> Cosa

Progetti per mettere a punto innovazioni e renderle pronte all'uso, in particolare sviluppo di gestione forestale associata basata su pianificazione forestale e associazionismo volto all'introduzione di innovazione fra i propri associati. I progetti includono l'analisi di contesto, la descrizione delle attività di collaudo e le modalità organizzative di gestione.



> Perché

È importante li operatori del settore agroalimentare e gli attori dell'AKIS per realizzare progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.



> Come

Rimborso dei costi di cooperazione e di progetto.



> Quanto

100% della spesa ammissibile.



SRG09

Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare



> Chi

Gruppi di cooperazione costituiti dalle seguenti tipologie di soggetti: enti di formazione accreditati; soggetti prestatori di consulenza; enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; istituti tecnici superiori; istituti di istruzione tecnici e professionali; altri soggetti pubblici e privati, anche operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare, attivi nell'ambito del sistema di conoscenza e innovazione agricola; Regione Piemonte anche attraverso i suoi enti strumentali, agenzie e società in house.



> Cosa

L'intervento sostiene la predisposizione e attuazione di un progetto di supporto all'innovazione per la realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative con il fine di:

- fare emergere la domanda di innovazione delle imprese agricole e dei territori rurali, attraverso un approccio interattivo;
- accompagnare le imprese agricole e dei territori rurali alla predisposizione di proposte progettuali innovative anche con riferimento alla presentazione di tali proposte su bandi per il finanziamento dei Gruppi Operativi (GO) del PEI-AGRI (Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di AGRICOLTURA regionali, o altri bandi sull'innovazione regionali, nazionali ed europei;
- eventualmente, organizzare le attività di divulgazione/disseminazione dei risultati dei GO dei PEI-AGRI regionali o contribuire a tale organizzazione in collaborazione con i PEI-AGRI stessi.



> Perché

L'intervento è finalizzato a far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese, migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze, favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni e collegare gli attori dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System). L'istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.



> Come

Pagamento dei costi sostenuti dal beneficiario. Le attività previste saranno organizzate in progetti selezionati dalla Regione Piemonte tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento. Ciascun progetto deve riferirsi a uno o più ambiti territoriali provinciali o sub provinciali.



> Quanto

Il sostegno prevede la copertura del 100% dei costi ammissibili sostenuti dal beneficiario.

COOPERAZIONE

SRG03

Partecipazione a regimi di qualità



5.500.000 €



> Chi

Aziende singole o associate che aderiscono a regimi di qualità istituiti da Unione Europea, stato membro o regione (DOP/IGP; DOC/DOCG; STG; Bevande spiritose; Prodotti vitivinicoli aromatizzati; Produzione biologica; SQN Produzione Integrata; SQN Zootecnia; Sistema di qualità per benessere animale o di natura etica e sociale).



> Cosa

Il sostegno ai regimi di qualità favorisce l'economia del territorio, tutela l'ambiente, poiché il legame prodotto-territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi, e garantisce ai consumatori cibo tracciabile e sicuro. L'intervento sosterrà preferibilmente le associazioni di agricoltori.



> Perché

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari è centrale in Italia, paese che vanta il maggior numero di prodotti a marchio registrato in Europa.



> Come

Sovvenzione a fondo perduto concesso come pagamento annuale.



> Quanto

100% dei costi fissi. Limite massimo annuale di € 3.000 per 5 anni. Rimborso delle spese ammissibili sostenute (55 % dell'importo assegnato), costi standard (45% dell'importo assegnato).

SRG10

Promozione dei prodotti di qualità



12.000.000 €



> Chi

Associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità (DOP/IGP; DOC/DOCG; STG; Bevande spiritose; Prodotti vitivinicoli aromatizzati; Produzione biologica; SQN Produzione Integrata; SQN Zootecnia).



> Cosa

Realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui sistemi di qualità dell'Unione europea, nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il consumo dei prodotti di qualità sul mercato interno all'Unione per contribuire ad una corretta alimentazione e salute della popolazione.



> Perché

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti di qualità, che migliorano la redditività delle imprese e tutelano i consumatori con prodotti certificati. In base ai risultati della consultazione per la PAC 2023-27 i consumatori sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità.



> Come

Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario.



> Quanto

Il 70% della spesa ammissibile a contributo.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

SRH01

Erogazione servizi di consulenza



6.400.000 €



> Chi

Soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza attraverso uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.



> Cosa

L'intervento contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola. È inoltre finalizzato a sostenere progetti di consulenza in grado di favorire il rafforzamento delle imprese operanti nelle aree rurali.



> Perché

I servizi di consulenza puntano a soddisfare le esigenze di supporto delle imprese agricole su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo. Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza all'impresa riguardo a costituzione, conversione a pratiche innovative e norme di sicurezza e di sostegno sociale. I servizi di consulenza possono prevedere attività strumentali, quali analisi chimico-fisiche e piattaforme digitali.



> Come

Pagamento attraverso costi unitari per la realizzazione di progetti di consulenza selezionati dalla Regione Piemonte.



> Quanto

L'80% del costo unitario a favore del beneficiario.

SRH02

Formazione dei consulenti



1.000.000 €



> Chi

Enti formativi accreditati, Regione Piemonte, sue agenzie, enti strumentali e società in house.



> Cosa

L'intervento si realizza attraverso attività di formazione in presenza e in remoto destinate ai consulenti e riguardanti gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 e i più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.



> Perché

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e il miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS (Agriculture Knowledge and Innovation System).



> Come

Pagamento attraverso costi unitari per la realizzazione di progetti di formazione per consulenti selezionati dalla Regione Piemonte. L'attività formativa può utilizzare i risultati di progetti di ricerca o di innovazione regionali, nazionali o europei (ad es. Horizon Europe) o può essere collegata ad attività dimostrative condotte da aziende di cui alla scheda SRH05.



> Quanto

Il 100% del costo unitario a favore del beneficiario.



SRH06

Servizi di Back Office per l'AKIS



> Chi

L'intervento è attuato direttamente dalla Regione Piemonte, anche, eventualmente attraverso i propri enti strumentali, agenzie e società in house.



> Cosa

L'intervento sostiene i servizi di back office (gestione operativa) al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), eventi atmosferici e cambiamenti climatici, problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa), condizioni dei mercati, gestione dell'impresa.



> Perché

L'ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali si attua promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione e incoraggiandone la diffusione tra gli agricoltori. Attraverso questo intervento si intende anche promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) al fine di migliorare le prestazioni sostenibili delle aziende agricole a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.



> Come

L'intervento prevede di affidare a soggetti esperti la realizzazione di servizi di back office quali ad esempio: la realizzazione, il potenziamento e l'integrazione delle reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni; la realizzazione e messa a disposizione per i consulenti e per gli attori dell'AKIS di banche dati regionali/nazionali/internazionali; lo sviluppo di strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (Decision Support System, Intelligenza Artificiale).



> Quanto

Il 100% dei costi ammissibili sostenuti dal beneficiario.



SRH03

Formazione di imprenditori agricoli, addetti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e altri soggetti funzionali allo sviluppo delle aree rurali



> Chi

Enti di Formazione accreditati ai sensi della normativa regionale e nazionale, Regione Piemonte anche attraverso i suoi enti strumentali, agenzie e società in house.



> Cosa

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc. Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Con riferimento specifico al settore agricolo, i destinatari sono gli imprenditori agricoli, gli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e gli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.

Con riferimento specifico al settore forestale, i destinatari sono gli imprenditori e gli addetti del settore forestale pubblici e privati, i gestori del territorio agroforestale operanti in zone rurali, i dipendenti e volontari della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e del Corpo A.I.B. e i giovani, i disoccupati e gli inoccupati residenti nelle aree rurali.



> Perché

È essenziale promuovere la crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.



> Come

Pagamento attraverso costi unitari o rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione di progetti di formazione selezionati dalla Regione Piemonte mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento per selezionare i prestatori di tali servizi. L'accesso dei destinatari alla formazione, nel settore agricolo e delle aree rurali verrà realizzato tramite un sistema di voucher (importo prestabilito per impresa/attività formativa) e un catalogo pubblico dei soggetti erogatori della formazione e dei corsi disponibili.

Per il settore agricolo l'attività formativa può utilizzare i risultati di progetti di cooperazione transfrontaliera e di ricerca o di innovazione regionali, nazionali o europei (ad es.: GO del PEI-AGRI, Horizon Europe, ecc.) o può essere collegata ad attività condotte da aziende dimostrative di cui alla scheda SRH05.



> Quanto

Il sostegno prevede un contributo del 100% del costo unitario a favore del beneficiario; 80% del costo unitario nel caso di formazione individuale.



SRH04

Azioni di informazione



> Chi

Enti di Formazione accreditati; soggetti prestatori di consulenza; enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; istituti tecnici superiori, istituti di istruzione tecnici e professionali; altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito del sistema di conoscenza e innovazione agricola; Regione Piemonte anche attraverso i suoi enti strumentali, agenzie e società in house. Per le azioni dimostrative in campo forestale è ammessa unicamente quest'ultima tipologia di beneficiari.



> Cosa

L'intervento si realizza attraverso attività di una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

Tra le attività previste dall'intervento sono incluse le informazioni sui Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in AGRicoltura (PEI-AGRI) e, in particolare, la diffusione dei risultati innovativi da essi conseguiti sul territorio. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati, i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, gli studenti degli istituti superiori e delle università ad indirizzo agricolo e forestale, e più in generale i cittadini e i consumatori.



> Perché

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali.



> Come

Pagamento attraverso costi unitari o rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione di progetti di informazione selezionati dalla Regione Piemonte mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento per selezionare i prestatori di tali servizi. L'attività informativa può utilizzare i risultati di progetti di cooperazione transfrontaliera e di ricerca o di innovazione regionali, nazionali o europei (ad es.: GO del PEI-AGRI, Horizon Europe, ecc.) o può essere collegata ad attività condotte da aziende dimostrative di cui alla scheda SRH05.



> Quanto

Il sostegno prevede un contributo del 100% del costo unitario o delle spese effettivamente sostenute a favore del beneficiario.



SRH05

Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali



> Chi

Enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; istituti tecnici superiori; istituti di istruzione tecnici e professionali; altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito del sistema di conoscenza e innovazione agricola; Regione Piemonte anche attraverso i propri enti strumentali, agenzie e società in house. Per le azioni dimostrative in campo forestale è ammessa unicamente quest'ultima tipologia di beneficiari.



> Cosa

L'intervento sostiene lo svolgimento di attività dimostrative che consistono nella realizzazione, ad esempio, di prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc.



> Perché

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati, dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali, degli studenti degli istituti superiori e università ad indirizzo agricolo e forestale, e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.



> Come

Pagamento dei costi sostenuti dal beneficiario per la realizzazione di attività dimostrative organizzate in progetti di dimostrazione che saranno selezionati dalla Regione tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre modalità di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche in collegamento con i Gruppi Operativi (GO) dei Partenariati Europei per l'Innovazione in AGRicoltura (PEI-AGRI) regionali. La dimostrazione è ospitata presso centri sperimentali o presso aziende in condizioni produttive reali (compresi i cantieri forestali), anche utilizzando strumenti virtuali ed "on-line" per comunicare con gli utenti.



> Quanto

Il 100% dei costi ammissibili sostenuti dal beneficiario.

Informazioni tecniche per i beneficiari

Tutti i **beneficiari devono essere iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte**, che rappresenta l'archivio di riferimento per il controllo amministrativo delle dichiarazioni riguardanti i requisiti soggettivi e le caratteristiche aziendali, presentate dai soggetti che attivano procedimenti amministrativi in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

Per essere ammissibili al sostegno dello Sviluppo Rurale, le **operazioni** effettuate dai beneficiari devono essere **ubicate** all'interno del **territorio regionale**.

Sono **ammissibili** al sostegno:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Amministrazione competente; le singole schede intervento riportano le differenti specificità;
- 2) le spese pagate con quietanza prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione (data fine lavori);
- 3) in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) **non** si applica:

- ➔ alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del documento di Sviluppo Rurale;
- ➔ alle spese generali relative a interventi di investimento effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno - salvo specifiche restrizioni riportate nelle singole schede di intervento - e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità.

È prevista la possibilità di concedere un **anticipo** ai beneficiari fino al 50%. Tale possibilità e le percentuali massime concedibili sono indicate nelle singole schede di intervento. L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati.

Nel caso in cui un'**operazione** ottenga **diverse forme di sostegno** dal piano strategico della PAC o da altri fondi o, ancora, da altri strumenti dell'Unione europea, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione. Non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

PER MAGGIORI DETTAGLI:



Cartelli e targhe informative

Gli investimenti cofinanziati con fondi del CSR 2023-2027 devono essere accompagnati da adeguate azioni di informazione e comunicazione. Tale obbligo è previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

Sono esclusi gli interventi connessi alle superfici e agli animali (ovvero tutte le SRA, SRC02, SRB01, SRG03, SRG07). I beneficiari di interventi devono quindi riconoscere il sostegno erogato dalla PAC nei seguenti modi:



fornendo sul proprio **sito web**, se esistente, e sui **social media** ufficiali una breve descrizione dell'operazione, il livello del sostegno ricevuto dall'Unione Europea, le finalità e i risultati attesi;



inserendo una **dichiarazione**, che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione Europea e ne presenti il logo, in maniera visibile su **tutti i documenti** e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;



per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione con un contributo pubblico **superiore a 500.000 euro**, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare il logo dell'Unione Europea, non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;



per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali con contributo pubblico **superiore a 50.000 euro**, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente con informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione Europea e che ne presenti il logo;



per le operazioni Leader (Intervento SRG06) con contributo pubblico **superiore a 10.000 euro**, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di formato A3 o un display elettronico equivalente con informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione Europea.



Presso le sedi dei Gruppi di Azione Locale (GAL) finanziati da Leader (Intervento SRG06), tramite una **targa informativa** affissa.



MAGGIORI DETTAGLI E AGGIORNAMENTI SARANNO COSTANTEMENTE PUBBLICATI SUL SITO WEB REGIONE PIEMONTE NELLA SEZIONE WWW.REGIONE.PIEMONTE.IT/SVILUPPORURALE.



Per informazioni su bandi, documentazione,
normativa e attività consultare:

> www.regione.piemonte.it/svilupporurale

I servizi informativi della Direzione Agricoltura e cibo:

> **AGRINEWSLETTER**

Iscrizione su

www.regione.piemonte.it/servizi/newsletter_agricoltura.shtml

> **RIVISTA AGRICOLTURA ON LINE**

<https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/>

> **INFOSMS**

Dare l'assenso alla ricezione tramite il proprio Fascicolo aziendale

>  **PSRREGIONEPIEMONTE**

>  **SVILUPPO_RURALE_PEMONTE**



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**



**REGIONE
PIEMONTE**
